

Ciao!

Siamo la classe 2B della Scuola media dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Samassi.

Stiamo facendo un viaggio virtuale dall'altra parte del mondo, l'Antartide, e siamo felici di fare la conoscenza con animali che abbiamo sempre visto in televisione, nelle immagini dei libri o viaggiando in Internet.

Sono animali bellissimi e affascinanti, anche perché, per noi ragazzi sardi, è difficile immaginare tanta ricchezza di vita in acque così fredde come quelle del Polo Sud!

Eppure, dopo poco, abbiamo sentito quell'ambiente più vicino, più nostro.

Stiamo imparando a conoscere questi animali che ci hanno ispirato tante storie che vogliamo condividere.

Per fare ciò, abbiamo scelto gli animali più simpatici:

il pinguino, la foca e la balenottera azzurra.

Prima di raccontarvi le nostre storie, vogliamo presentarvi, a modo nostro, questi simpatici animali.

IL PINGUINO



Chissà da dove derivano questi simpatici animali: saranno uccelli simili a gabbiani, evolutisi in modo differente? Sappiamo che hanno vissuto una fase della loro evoluzione in cui erano capaci sia di volare che di nuotare; oggi, non sanno più volare ma quando entrano in acqua si muovono con tanta grazia da apparire nuotatori molto abili e usano quelle che erano le ali come pinne per nuotare nell'acqua, saltando fuori ogni tanto per respirare, esattamente come fanno i delfini.

Peccato che vivano in posti così lontani e non si possano vedere con facilità nel loro habitat naturale: sarebbe un viaggio davvero lungo arrivare alle Galapagos (sì, perché i pinguini vivono anche lì) o addirittura al Polo Sud!

Esistono 17 specie di pinguini, anche molto diversi tra loro:

forse il più noto è il [pinguino imperatore](#), alto un metro e venti, che pesa 40 kg.



Nasce tra i ghiacci dell'Antartide e migra per trascorrere altrove il rigido inverno. Si riproduce in Antartide. Dopo che la femmina depone un solo uovo, il maschio lo incuba tenendolo fra le gambe. In questo modo, “marito” e “moglie” contribuiscono fin da subito alla crescita del figlio.



Poi c'è il [pinguino minore](#)

E' alto 30 cm. e pesa 1 kg circa. E' davvero carino e sembra così indifeso,



rispetto alle dimensioni del pinguino imperatore!

Il [pinguino di adelia](#) ha il becco molto corto. Cova le uova all'aperto su nidi formati da pietre e ramoscelli. Il maschio digiuna durante tutto il periodo della nidificazione, del corteggiamento, della deposizione delle uova e per le prime due settimane di cova, mentre la femmina, come in una famiglia matriarcale di tutto rispetto, fa riserve di cibo in mare. Quando la femmina fa ritorno, il maschio si immerge per nutrirsi e per ripristinare le riserve di grasso. Poi torna alla colonia, portando il cibo per i piccoli che nel frattempo sono usciti dall'uovo.

Poveretto, però... Il numero dei rappresentanti di questa specie si è ridotto a



causa della presenza umana nel continente antartico, oltre che per le sostanze tossiche che stanno inquinando anche questo angolo di mondo...

Il **pinguino crestato** vive più a Nord, arrivando a nidificare in Australia, Tasmania e Nuova Zelanda.



Il più veloce tra tutti, e il più abile cacciatore, è il **pinguino papua** che caccia pesci e calamari nuotando a velocità supersonica!



Il più piccolo è, invece, il **pinguino artico**



Ma quali caratteristiche hanno in comune i pinguini? E come possono vivere a temperature così rigide?

Le loro piume isolano il loro corpo dal freddo ed evitano la penetrazione dell'acqua; inoltre, uno spesso strato di grasso sotto la pelle ha funzione di isolante termico. Pensate che il Pinguino imperatore arriva a vivere a -62°C ! Tuttavia, esistono anche pinguini che vivono in ambienti più miti, come il Pinguino del Capo, che vive presso il Capo di Buona Speranza dove una coppia di pinguini si è insediata spontaneamente, dando origine a questa specie che oggi conta ben tremila esemplari! Lì i pinguini si sono abituati alla convivenza con l'uomo che può fare il bagno con loro, per vivere un'esperienza davvero unica! Vivono in colonie per difendersi meglio dai predatori, per riscaldarsi durante l'inverno in quanto i maschi devono covare le uova (la cova dura dai 30 ai 60 giorni, da febbraio a maggio), per cui, stando tutti vicini, mantengono il calore del corpo. Alla fine della cova, solo un pinguino sopravvive. Al momento della schiusa, la maggior parte dei pinguini è ricoperta da un piumaggio grigio. Essi restano nella tana o nel nido per tutto il periodo in cui vengono nutriti dai

genitori, che sono in grado di riconoscere i loro piccoli fra migliaia. Dopo che il giovane pinguino ha cambiato il piumaggio e ha messo tutte le nuove penne, può tuffarsi in mare e badare a se stesso.

In questo periodo il maschio non si nutre e perde moltissimo peso. Ma è un sacrificio che fa senza “lamentarsi”: i pinguini, infatti, sono animali molto fedeli e anche molto coraggiosi perché difendono i loro piccoli ad ogni costo, con beccate dolorose per il malcapitato, che può essere anche l’uomo, ma non solo, uccelli predatori, come i gabbiani, che rubano le uova, o gli stessi pinguini.

Normalmente, i pinguini nuotano fino a 40 m di profondità e riescono a stare in apnea anche 15 minuti, con una velocità di 40 km/h..

Nelle loro immersioni devono fare molta attenzione ai loro predatori: l’orca, la foca leopardo e il leone marino ne vanno ghiotti. I pinguini, per contro, si nutrono di pesci, seppie, crostacei e altri piccoli invertebrati marini.

Questi graziosi animali sono tanto eleganti e veloci in acqua quanto lenti e goffi sulla terraferma, dove si muovono dondolandosi, assumendo quella buffa camminata che li contraddistingue e li rende anche tanto simpatici.

I pinguini comunicano tra loro con dei segnali sonori, diversi secondo la specie, il messaggio e il destinatario. I suoni variano, quindi, per il pericolo, il corteggiamento o le coccole per i più piccoli.

Il rituale del corteggiamento prevede, oltre all’emissione di suoni particolari, anche l’assunzione di pose caratteristiche.

I pinguini vivono in media dai dieci ai quindici anni.